ATTIVITÀ DELLA RETE

I seminari e le riunioni rappresentano momenti centrali di confronto. Il sito web deve dare conto non soltanto dei contenuti presentati da ciascun esperto, ma anche dei contributi dei discussant e dei nuovi apprendimenti emersi dal dialogo.

Formato consigliato per ciascun seminario: PRESENTAZIONE → COMMENTI / CONFRONTO → APPRENDIMENTI PER LA RETE

Seminario 1 — Servizi ecosistemici, acqua e governance territoriale

Data: 11 giugno 2026

Relatore: Prof. Riccardo Santolini

La presentazione

Il seminario ha affrontato il rapporto tra servizi ecosistemici, capitale naturale, ciclo dell'acqua, bacini idrografici, indicatori e governance territoriale. È stato evidenziato come foreste, suoli, zone umide e altri ecosistemi costituiscano parte dell'infrastruttura ecologica che sostiene le risorse idriche, la produzione e il benessere umano.

Confronto con i partecipanti

Il dibattito ha ampliato la riflessione dall'individuazione dei servizi ecosistemici alla loro effettiva governance: chi li mantiene, chi ne beneficia, chi ne sostiene i costi e come integrare queste relazioni nelle decisioni territoriali. È stata inoltre sottolineata la necessità di operare alla scala del bacino idrografico e di riconoscere i possibili conflitti tra diversi usi del territorio.

Apprendimento per la Rete: conservare gli ecosistemi richiede anche di costruire istituzioni e relazioni tra chi li protegge, chi ne utilizza i servizi e chi assume decisioni che li riguardano.

Casi collegati: Perù · Panama · Brasile · Bolivia

Seminario 2 — Gestione forestale sostenibile

Data: 7 luglio 2026

Relatore: Dr. Antonio Brunori

Discussant: Oriana Almeida · Shaji Thomas

La presentazione

Il seminario ha esaminato la gestione forestale sostenibile, la certificazione, la tracciabilità, le catene di custodia e le diverse modalità di generazione di valore economico nel rispetto dell'integrità degli ecosistemi forestali.

Intervento di Oriana Almeida

La prospettiva amazzonica ha introdotto i temi della produzione familiare, dell'espansione delle attività economiche, dei conflitti sull'uso del suolo e dei limiti istituzionali. Dal confronto è emerso che strumenti quali la certificazione e la tracciabilità possono essere utili, ma devono tenere conto delle caratteristiche sociali, economiche e istituzionali dei territori in cui vengono applicati.

Intervento di Shaji Thomas

Il suo intervento ha approfondito il ruolo dei popoli indigeni e delle comunità tradizionali e la necessità di riconoscerne sia i diritti territoriali sia il contributo alla conservazione delle foreste. Ha inoltre consentito di discutere le difficoltà che emergono quando gli standard internazionali vengono applicati in contesti caratterizzati da capacità istituzionali limitate o da economie informali.

Quanto emerso dal confronto

Il dibattito ha ampliato il concetto di valore forestale, includendo legname, prodotti non legnosi, biodiversità, acqua, occupazione, servizi ecosistemici, bioeconomia e filiere locali del valore.

Apprendimento per la Rete: gli strumenti di sostenibilità funzionano meglio quando si confrontano con i diritti territoriali, i produttori familiari, le comunità e le conoscenze locali.

Caso particolarmente collegato: Brasile — Produzione rurale familiare e governance dei beni comuni.

Seminario 3 — Gestione territoriale, servizi ecosistemici e prevenzione del rischio

Data: 20 luglio 2026

Relatore: Dr. Luca Veltri

Discussant: Prof. David C. Smith — University of the West Indies

La presentazione

Il seminario ha affrontato la gestione territoriale, la prevenzione del rischio, la protezione civile, le foreste, la stabilità dei versanti, gli incendi e i servizi ecosistemici. Un concetto centrale è stato quello di interpretare il rischio come interazione tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione.

Intervento di David C. Smith

La prospettiva caraibica ha mostrato come tali problemi assumano caratteristiche specifiche nei piccoli Stati insulari. Uragani, inondazioni, frane, perdita di infrastrutture e innalzamento del livello del mare si combinano con la limitata estensione territoriale e con vincoli finanziari e istituzionali. Smith ha sottolineato, in particolare, la continuità montagna–bacino idrografico–costa e il ruolo degli ecosistemi come infrastruttura naturale di protezione.

Quanto emerso dal confronto Italia–Caraibi

Il dibattito ha mostrato che una soluzione adeguata a un territorio non può necessariamente essere trasferita direttamente in un altro. Le capacità tecniche e istituzionali possono essere condivise, ma le risposte devono essere adattate alle condizioni territoriali, culturali e sociali di ciascuna comunità. Il dialogo ha inoltre ribadito il valore di foreste, mangrovie, zone umide, suoli e bacini idrografici come infrastrutture naturali per la riduzione dei rischi.

> **Apprendimento per la Rete: la cooperazione è più efficace quando consente di combinare capacità differenti e costruire soluzioni adatte a ciascun territorio.**

Casi collegati: Giamaica · Panama · Perù · Uruguay

Riunioni della Rete

Oltre ai seminari, Green Communities LAC organizza incontri periodici tra i nodi di Bolivia, Brasile, Giamaica, Panama, Perù e Uruguay. Queste riunioni consentono di condividere progressi e criticità, individuare opportunità di cooperazione, preparare iniziative congiunte, proporre nuovi seminari ed esplorare possibilità di formazione, ricerca e finanziamento.